

## *La Matematica Dell'amore: Alla Ricerca Dell'equazione Della Vita*

Massively Parallel Systems (MPSs) with their scalable computation and storage space promises are becoming increasingly important for high-performance computing. The growing acceptance of MPSs in academia is clearly apparent. However, in industrial companies, their usage remains low. The programming of MPSs is still the big obstacle, and solving this software problem is sometimes referred to as one of the most challenging tasks of the 1990's. The 1994 working conference on "Programming Environments for Massively Parallel Systems" was the latest event of the working group WG 10.3 of the International Federation for Information Processing (IFIP) in this field. It succeeded the 1992 conference in Edinburgh on "Programming Environments for Parallel Computing." The research and development work discussed at the conference addresses the entire spectrum of software problems including virtual machines which are less cumbersome to program; more convenient programming models; advanced programming languages, and especially more sophisticated programming tools; but also algorithms and applications. Trovare la persona giusta non è semplice, ma è almeno possibile? O sono più realistici i calcoli del matematico Peter Backus - un single di vecchia data - che ha stimato che il numero delle civiltà aliene nella nostra galassia supera quello delle sue possibili partner? In qualsiasi modo la pensiate, una formula segreta dell'amore esiste e per una volta la chimica non c'entra: è tutta questione di numeri. Per esempio, la teoria dei giochi massimizza le nostre probabilità di conquistare chi ci piace; quella dell'arresto ottimale ci aiuta a trovare la persona della nostra vita; con i modelli di Murray applicati alle dinamiche dei litigi possiamo evitare il divorzio E possiamo anche rispondere a domande fondamentali: qual è il limite oltre il quale nella vita di coppia è meglio non scendere a compromessi? Che cosa, esattamente, ci fa trovare attraente qualcuno? Perché, soprattutto sui social network, essere bellissimi non è un vantaggio? Brillante, arguto e accessibile a tutti, questo libro ci mostra i modelli ricorrenti grazie ai quali possiamo capire e prevedere moltissimi fenomeni, compreso il modo in cui cerchiamo e amiamo la nostra metà, e ci offre i suoi consigli (matematicamente verificati) per trovare quella persona così speciale per noi.

Non è vero che la matematica suscita sempre poco interesse. Questa almeno è l'impressione che si ricava quando lo spunto per parlarne viene non solo dalla scienza e dalla tecnologia, ma anche dall'arte, dalla letteratura, dal cinema e dal teatro. D'altra parte, negli ultimi anni abbiamo finalmente visto sullo schermo come protagonisti di film di successo dei matematici, non rappresentati come individui strani, ma come professionisti che svolgono il proprio lavoro, non necessariamente di insegnanti. Anche alcune opere teatrali di risonanza internazionale hanno parlato di matematici e questo ci ha spinto a organizzare per la prima volta in Italia, a Bologna, la rassegna Matematica e Teatro, che ha dato occasione non solo di assistere a spettacoli molto piacevoli, ma anche di parlare dei rapporti tra scienza, matematica e potere al tempo di Napoleone, di numeri primi, di teoria di Galois. Questo volume è rivolto a tutti coloro che hanno curiosità per la matematica, ma anche per il teatro, il cinema, la letteratura, la scienza.

La sapienza rivista di filosofia e lettere

European and Chinese Cognitive Styles and their Impact on Teaching Mathematics

Salomè, mostruosa fanciulla

IL GRANDE NIDO che ha dato ORIGINE al BIG BANG DEI BUCHI NERI DI  
STEPHEN HAWKING

Di giorno in giorno

Bollettino Della Unione Matematica Italiana

**Storia eventualista, perché è la storia degli eventualisti. I protagonisti, da Sergio Lombardo ad Anna Homberg, Cesare Pietroiusti, Domenico Nardone, e poi Giovanni Di Stefano, Roberto Galeotti, Piero Mottola, nonché Paola Ferraris e Miriam Mirolla (ma anche Giuliano Lombardo dagli inizi, e ultimamente Giuseppe Pansini, Luigi Pagliarini e Claudio Greco) ricercano le possibilità soggettive dell'evento creativo. A Roma nel centro studi Jartrakor, sulla Rivista di Psicologia dell'Arte, e in altre sedi o circostanze nazionali come internazionali, da venticinque anni gli eventualisti si confrontano quindi con le persone più diverse nello sperimentare la contraddizione tra avanguardia e conformismo. "Evento è tutto ciò su cui non c'è accordo percettivo, interpretativo e valutativo. L'evento non si ripete mai allo stesso modo e non è prevedibile. La realtà stessa è un macroevento. L'evento è vissuto soggettivamente come perdita di realtà, interruzione del tempo, crisi d'identità, situazione d'emergenza, atmosfera oniroide. La storia degli eventi è la storia stessa, ma essa può essere scritta solo a posteriori.**

[Sergio Lombardo, 2002]

**Tutta la scienza d'Occidente poggia sulla matematica, ma sin dagli anni Trenta i matematici sono divenuti penosamente consapevoli del fatto che la loro disciplina soffre di serie limitazioni. Lo ha messo in luce per la prima volta il teorema di incompletezza di Kurt Gödel: ogni sistema assiomatico formale contiene enunciati veri non dimostrabili all'interno del sistema stesso. Gregory Chaitin ne ha ampliato il concetto, sostenendo che vi sono molte condizioni dove le verità non possono essere dimostrate da alcuna regola a priori. «Gödel ha rivelato solo la punta dell'iceberg: ci sono infiniti teoremi che non possono essere dimostrati da nessun sistema finito di assiomi» spiega il matematico, che ha trovato nel numero Omega il concetto chiave per confermare l'incompletezza della sua scienza. Omega ha preso forma quando Chaitin si è provato a calcolare la probabilità che un programma informatico prima o poi si fermi (il famoso problema della fermata di Alan Turing) e si è reso conto che tale numero ha un valore perfettamente definito ma non potrà mai essere calcolato: è irriducibile. Il motivo conduttore della lucida argomentazione di Chaitin è dato dalla nozione di complessità, già anticipata da Leibniz. Il migliore dei mondi possibili, infatti, non è quello ottimistico in cui «tutto è bene», ma quello, ben più interessante, che «è a un tempo il più semplice quanto a ipotesi e il più ricco di fenomeni». L'intelligibilità del mondo – della fisica come della mente – presuppone la possibilità di operare compressioni algoritmiche (riduzioni della complessità). In fisica, e in genere nelle scienze della natura, gli scienziati «comprimono» le loro osservazioni in leggi, e mostrano come dedurre da esse le osservazioni. I matematici «comprimono» i loro esperimenti computazionali in assiomi, e mostrano come dedurre da essi i teoremi. Questa analogia apre la via a una concezione della matematica come scienza empirica, un rovesciamento di prospettiva che assurge a nuovo paradigma: anziché ricercare nuove prove di coerenza, si tratterà di arricchirne i contenuti per tentativi.**

**The book provides strong evidence that research on the cognitive processes from arithmetic thought to algebraic thought should take into consideration the socio-cultural context. It is an important contribution to the literature on linguistic structure in comparative studies related to Chinese student mathematics learning. This book not**

only makes a great contribution to research in mathematics education, the findings of this study also addressed insightful approaches and thoughts of understanding the development of algebraic thinking in cultural contexts for classroom teachers. Using written Chinese language from different theoretical references provided wonderful approaches for understanding student algebra cognitive development in a different way and calls educators for to pay special attention to an epistemological and linguistic view of algebraic development. The findings inform classroom teachers that the cultural context plays an important role in student learning mathematics. A typical analysis of the cognitive dimension involved in some in the historical and cultural contexts is a great resource for classroom teachers. I really enjoyed reading this book and learned a lot from its compelling analysis. Shuhua An, Associate Professor and Director of Graduate Program in Mathematics Education, California State University, Long Beach

II. Dal tramonto greco al Medioevo

La Sapienza

Una grande avventura intellettuale - Piccola storia della matematica per insegnanti curiosi

La matematica dell'amore. Alla ricerca dell'equazione dell'amore

Storia eventualista 1977-2003

*Non è vero che in un individuo l'equilibrio si raggiunge con l'equilibrio tra la parte maschile e la parte femminile né si sa cosa tali "parti" siano davvero. Non è vero che l'anima è un archetipo che può "far crescere" un maschio soltanto se proiettato su una donna, farlo procedere dallo stato beluino a quello di "vero uomo" o, più falso ancora, da bambino ad adulto. Semmai sono le donne a essere le eterne bambine. Non è vero che un uomo possa avere pace soltanto armonizzando in unità di tutte le componenti della psiche. Al contrario, può raggiungere se non quiete almeno dignità e rispetto per se stesso soltanto imparando a navigare tra le sue contraddizioni, nel suo caos. Un altro luogo comune da sfatare? La teoria della santificante conciliazione degli opposti. Conduce a scelte devastanti per la società e assassine per l'individuo, è la culla di ogni bastardo compromesso politico, è il frutto avvelenato del pensiero di Hegel e dell'eterno oscillare tra assolutismo assassino e lassismo scatenato proprio della sua patria tedesca. Ultima chicca: nel rapporto con i sentimenti è la donna a essere handicappata, schiava com'è delle emozioni che sono causa prima dei sentimenti stessi ma in grado, se non filtrate alchenicamente, di soffocarli sul nascere, di portare ogni individuo – donna o uomo che sia – alle scelte più sbagliate della propria vita. Erich Weisz esamina tutti questi "miti" dell'età moderna, "miti" nel senso etimologico di indiscutibili verità. Sono verità assolute come in passato lo sono state quelle che affermavano essere i negri non umani, la terra piatta, le donne inferiori quando non streghe, unico dio il dio dominante della cultura militarmente superiore. Ipotesi da cui Erich Weisz deduce essere ogni guerra una guerra tra dèi combattuta con la carne e il sangue degli umani. Tra tanti luoghi comuni incrollabili, pietrificati opinioni Erich Weisz naviga per fare aprire gli occhi del lettore sul fatto che tante devastanti menzogne sono volte a riportare al potere assoluto nella cultura occidentale una divinità arcaica ostile al maschio della specie e al progredire della specie umana. Per lui tale divinità nemica è la Grande Madre. Weisz espone il proprio eterodosso pensiero attraverso un saggio romanzato in cui compaiono dèi, oltre a uomini e donne. Gli dèi intervengono nelle loro umane vicende come facevano in remoti poemi epici o come sono sentiti vivi e presenti e vengono invocati ogni giorno in famiglie religiose d'ogni credo. Gli dèi di questa saga non sono come i pupazzi di un cartone animato o le figure costruite al computer in storie contemporanee di grande successo, in film e romanzi. Non sono mere immagini commoventi. Non offrono effetti visivi speciali in 3D, roba da videogiochi. Sono dèi veri ed eterni. Sono dèi difficili da "sentire" ma turbano quando toccano l'animo. Il loro costellarsi grazie alle righe di queste libro possono disturbare molti, come disturbano le verità più profonde, le verità che si agitano nel profondo*

*dell'inconscio. Se inascoltate, possono persino sconvolgere, irritare, fare arrabbiare. Si sconsiglia pertanto la lettura de La Divinità Nemica a conformisti e iracundi, qualunque sia la loro età e il modo di esprimere la propria sessualità.*

*Il tema del management didattico nelle università trova la sua genesi in alcune riflessioni scientifiche maturate alla fine del xx secolo e nei successivi progetti Campus voluti dalla Crui. Disponendo dei risultati di un lavoro ormai decennale, possiamo oggi recuperare la iniziale indicazione, quella che allora indusse a discutere di una responsabilità ineludibile, e approfondirne i contenuti, le direzioni d'impegno, le possibili traiettorie e quindi precisare che si tratta di una responsabilità da condividere, una competenza che coinvolge tutti gli operatori presenti nel set didattico, un compito decisivo per l'efficacia del lavoro didattico. L'indagine nasce e prende le mosse da sollecitazioni raccolte all'interno di una università telematica, dove è più avvertita l'esigenza di razionalizzare l'organizzazione del lavoro didattico, e successivamente ha coinvolto studiosi ed esperti provenienti da altre esperienze universitarie. Il volume raccoglie i materiali conclusivi di un percorso di ricerca che ha inteso enucleare i compiti da affidare alla responsabilità dei singoli docenti e le responsabilità di quant'altri abbiano compiti didattici all'interno delle Università, senza ignorare le ragioni e il senso di una funzione di coordinamento, di monitoraggio e di proposta, da mantenere attiva e da potenziare, anche in termini di miglioramento continuo. In totale sono qui presenti venticinque contributi che illuminano un'area problematica che merita sicuramente ulteriori attenzioni, e non soltanto sotto il profilo scientifico, ma anche sul versante istituzionale, politico ed organizzativo. Stella Lane pensa che la matematica sia l'unica legge che regoli l'universo. Nel suo lavoro si serve di algoritmi per prevedere gli acquisti dei clienti, e questo le ha assicurato più denaro del necessario ma l'ha privata di un minimo di esperienza con gli uomini. Non aiuta il fatto che Stella sia affetta da Asperger e che i baci alla francese le ricordino uno squalo che si fa pulire i denti da un pesce pilota. La soluzione per i suoi problemi è una sola: fare molta pratica, con un bravo professionista. Ecco perché assume un gigolò, Michael Phan, un vero esperto nel settore, che accetta di guidarla in un articolato programma di lezioni: dai preliminari alle posizioni più ardite. In poco tempo Stella non solo impara ad apprezzare i suoi baci, ma anche tutte le altre cose che Michael le fa provare, e la loro "insolita" collaborazione inizia ad assumere uno strano senso, tanto da insinuare in lei il sospetto che l'amore sia la logica da seguire...*

*Arte e matematica*

*La nonna di Pitagora. L'invenzione matematica spiegata agli increduli*

*La matematica e la sua storia - volume 3*

*B.*

*scrittori del Novecento*

*Psicologia e arte dell'evento*

**«Hai detto che l'uomo è un ponte tra l'animale e il divino. Dove siamo noi su questo ponte?» «Tu non sei sul ponte: tu sei il ponte. Se pensi di essere sul ponte, hai mancato il punto: è così che l'ego fraintende ogni cosa. Tu sei il ponte e, in quanto tale, devi essere superato, trasceso. La tua infelicità esiste perché la sostieni. La tua sofferenza c'è perché ci stai dietro, la nutri. Il tuo inferno esiste grazie alla tua cooperazione. Se lo comprendi, la cooperazione si dissolve: non partecipi più a questo gioco miserabile, ti fai da parte e osservi. D'acchito, avviene l'esplosione: non c'è più nessun ego, nessuna bicicletta, nulla su cui pedalare. In quel momento, il ponte è stato attraversato.»** In questo sesto volume di commento di Osho allo Yoga di Patanjali il Maestro chiarisce che per raggiungere la vera trascendenza occorre includere anche la

**sfera dei sentimenti e delle emozioni. Infatti, è soltanto l'armonia all'interno delle diverse sfere - corpo, mente e sentimenti - che dischiude la percezione della quarta dimensione: l'essere.**

**Il volume prende le mosse dal programma d'esame incluso nel bando del Concorso a Cattedra 2016, trattando le problematiche, descritte distintamente per la scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di I e di II grado, relative alle discipline messe a concorso. Esso, mediante interventi di noti esperti, delinea un percorso tendenzialmente sistematico delle competenze disciplinari e metodologico-didattiche richieste ai docenti, sviluppando l'argomentazione in proiezione verticale, quasi sempre dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado.**

**Negli ultimi anni le immagini hanno giocato un ruolo molto importante in molti settori dell'attività umana. Anche in matematica l'uso di strumenti informatici con elevate capacità grafiche si sta diffondendo sempre di più. Il volume è il risultato del congresso che si è tenuto a Bologna nell'ottobre 2000 che ha voluto riunire alcuni esperti nell'uso delle immagini. Sia coloro che realizzano gli strumenti tecnici che consentono poi di gestire la computer graphics, sia coloro che le immagini le utilizzano. Non solo quindi matematica, tecnica e computer graphics, ma anche i legami con l'arte e soprattutto con il cinema. Una larga parte del libro è dedicata infatti ai rapporti tra matematica e cinema, con articoli di registi, attori, sceneggiatori e matematici che hanno partecipato alla rassegna di film che si è tenuta a Bologna per due mesi.**

**Ricerca d'amore**

**Il viaggio di Aletheia alla ricerca della Verità**

**Single con gioia. Ovvero l'arte di star bene con se stessi**

**Scienza e fede dall'Unità d'Italia a oggi**

**Il bambino, la matematica, la realtà**

**scritti degli allievi fiorentini per Paolo Emilio Pecorella**

La matematica dell'amore. Alla ricerca dell'equazione dell'amore  
La matematica dell'amore Rizzoli

292.2.132

Stephen Hawking avrebbe dovuto passare piu tempo ad aiutare la scienza medica a risolvere i problemi, compreso il suo, anziche cercare buchi neri nelle profondita della sua "mente brillante," criticando aspramente quella che lo ha creato. Il dramma che lo ha reso disabile avrebbe potuto spingerlo a usare la sua "mente brillante" per aiutare gli altri sulla terra, invece di cercare buchi neri e inseguire l'infinitesimo, lasciando che se ne occupino quelli che non sono in condizioni fisiche come la sua. Avrebbe potuto divertirsi con un telescopio a casa sua, come facevo io quando abitavo a Miami, North Miami Beach, e poi a Oakland Park, mentre lo scorrere del tempo scandiva la mia vita. A quanto

ne so, l'orgoglio di essere l'uomo dei buchi neri non lo sta aiutando, perché avrebbe dovuto spiegarci come difenderci da questi mostri anti Dio. Se uno di loro va fuori orbita e ci viene addosso, lui e la sua famiglia diventano cibo per buchi neri, poiché non hanno un Dio che li difende. Questi divoratori della galassia terrorizzano angeli e demoni, e turbano i sogni dei bambini."

Piccole zone di simmetria

La routine nell'insegnamento scientifico. Un percorso di ricerca-formazione matematica, arte, tecnologia, cinema

UNA SAGA ALLA RICERCA DI UN DIO DEL MASCHIO - SAGGIO POST-JUNGHIANO ROMANZATO

Progetto esistenziale e ricerca di significato

Il management didattico nelle università. Una responsabilità da condividere

***Il libro è composto da pensieri e riflessioni annotati come in un diario intimo. L'autore, partendo da spunti offerti dai classici greci e latini e dai grandi scrittori più recenti, dai filosofi, poeti e scienziati, riflette sui temi fondamentali della vita, sui costumi, sui perché, sulla felicità, sui desideri, sulla bellezza, sull'arte, sulla politica e sulla poesia. Tutti temi che investono il vivere dell'uomo e il suo rapporto conflittuale con la natura. Talvolta vago con la mente nell'aria e spio quelli del plotone scelto deceduti a Bir El Gobi e a El Alamein. Li vedo tranquilli in compagnia di altri, come loro tutti nudi, senza divise, e si chiedono a vicenda perché sono morti. Vincenzo Colombo, classe 1925, ha combattuto le ultime fasi della seconda guerra mondiale nelle file della contraerea tedesca. Dopo la guerra ha dato il suo contributo alla ricostruzione del paese ed è diventato un brillante disegnatore progettista nel settore della chimica industriale, concludendo la sua carriera in Montedison. Nato a Sesto Calende, e trasferitosi a Novara da ragazzo con la famiglia, è sempre vissuto nel capoluogo dove tuttora dimora. Il terzo capitolo di una grande opera per sfatare il mito della matematica superba e chiusa in sé stessa, e raccontare personaggi, luoghi, eventi che hanno fatto la storia della "regina delle scienze".***

***6. Convegno nazionale : matematica, formazione scientifica e nuove tecnologie : concepire, insegnare matematica ...***

***Working Conference of the Ifip Wg 10.3, April 25-29, 1994***

***La mediazione civile alla luce della direttiva 2008/52/CE***

***Ovvero l'arte di star bene con se stessi***

***Alla ricerca di Omega***

***Progettazione curricolare e didattica delle discipline***

Questo libro rappresenta il secondo volume di una tetralogia dedicata alla storia della matematica, narrata dagli autori come una vicenda umana, descritta in un linguaggio accessibile, attraente e il più possibile semplice. Dopo aver narrato nel primo volume la nascita e lo sviluppo della matematica come meravigliosa costruzione dell'ingegno umano, questo secondo testo ci accompagna lungo un lasso di tempo di più di mille anni, un excursus dagli ultimi geniali matematici greci e arriva fino alla fine del Medioevo. Il libro non è dedicato solo agli specialisti, ma anche e soprattutto ai curiosi e a chi pensa che la matematica sia un insieme di regole e nozioni fredde, anziché il risultato della genialità umana. I due autori forniscono inoltre strumenti e suggerimenti rivolti espressamente agli insegnanti, per la storia della matematica in aula, così da mostrare il più possibile ai giovani quanto sia sorprendente, interessante, arduo e avvincente questo percorso creativo.

Esiste una forte relazione fra il mondo dell'arte figurativa e il mondo della matematica.

e la matematica sono, infatti, creazioni umane che hanno alla base la fantasia e un linguaggio rigoroso. Questo libro propone un'interessante dimostrazione del loro legame e della loro reciproca interazione che, dalle pitture rupestri a oggi, ha prodotto innumerevoli capolavori e ispirazioni geniali. L'autore ripercorre la storia dell'arte intrecciandola a quella della matematica e mettendo in luce i numerosi punti in comune, con un approccio originale e fecondo che solo un matematico critico d'arte poteva immaginare. Lo scopo è quello di contribuire alla definitiva messa al bando della stolta idea delle "due culture": la cultura umana è unica e si arricchisce anche grazie alla diversità delle sue forme di espressione. Valentina è sdraiata sul letto e sogna come solo le adolescenti sanno fare. Non è mai stata innamorata e non crede di essere capace a farlo. Si guarda allo specchio e non riesce a vedere quanta bellezza i suoi occhi possano raccontare. Vede solo i difetti e pensa che faccia schifo. Anzi si chiede cosa ci sta a fare lei al mondo. E poi pensa ai suoi nuovi compagni di classe, e fra tutti pensa a Matteo. Pensa ai suoi occhi verdi e incomincia a fantasticare.

Atti

Programming Environments for Massively Parallel Distributed Systems

Studi di archeologia del Vicino Oriente

Metafore, analogie, rappresentazioni, identità tra due mondi possibili

Matematica e cultura in Europa

Yoga: amore e meditazione

***Una grande avventura intellettuale. Piccola storia della matematica per insegnanti curiosi (il titolo rappresenta un omaggio a Dirk J. Struik e il sottotitolo ad Egmont Colerus, entrambi insigni storici della disciplina) si fonda sulla convinzione che uno dei tanti motivi per cui, in ambiente scolastico, la matematica risulta talvolta ostica agli allievi, soprattutto a quelli più giovani, deriva dal fatto che viene loro presentata, dagli insegnanti "poco curiosi", quale un insieme di regole, di procedure, di asserzioni piovute dal cielo, figlie di nessuno, senza alcun legame con le persone e la loro storia. D'altra parte, anche a tali insegnanti, quando erano scolari, la matematica è stata insegnata così, come se fosse una sentenziosa orfanella la cui sapienza viene chissà da dove. Il libro intende aiutare gli "insegnanti curiosi"- quelli che credono di conoscere una volta per tutte la disciplina che insegnano - a saperne di più riguardo alla genesi storica e geografica della matematica, così da poterla illustrare agli allievi in maniera più narrativa e dunque più dilettevole ed inserita nel più complessivo sviluppo della società e del pensiero umano.***

***Un percorso di ricerca-formazione***

***La Divinità Nemica***

***La matematica e la sua storia***

***A.***

***Il manuale dell'insegnante***

***Elementos de Didáctica da Matemática***